

STRANIERI, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE IN TICINO: PUBBLICATA LA SECONDA ANALISI

Nello studio della popolazione secondo il passato migratorio, la dimensione generazionale è il principale fattore che interviene nella caratterizzazione delle varie categorie di residenti. La situazione si inverte quando si tenta di misurare l'integrazione di questi gruppi di popolazione: in questo caso il possesso della nazionalità svizzera è più discriminante del fattore generazionale. Sono queste le principali evidenze che emergono dalla seconda analisi dedicata al passato migratorio della popolazione del Ticino.

Seconda e ultima tappa di un percorso di approfondimento sul tema degli stranieri e della migrazione, questo documento indaga le similitudini e le differenze che caratterizzano i gruppi definiti dalla tipologia del passato migratorio, un nuovo strumento proposto dal Censimento federale della popolazione a partire dal 2010. Lo studio riprende e approfondisce alcune domande rimaste senza risposta nell'ambito della prima tappa, pubblicata nel marzo 2014, tentando in particolare di chiarire i ruoli rispettivi della nazionalità e del luogo di nascita come fattori discriminanti nella creazione dei diversi gruppi delineati dalla tipologia.

Da un lato, le analisi – svolte con tecniche multivariate – hanno dimostrato che la dimensione generazionale (prima e seconda generazione quelle considerate) è una chiave di lettura più efficace della nazionalità (quindi la tradizionale dicotomia svizzeri vs stranieri proposta dalla statistica pubblica) per raccontare il Ticino di oggi e i suoi abitanti in una prospettiva migratoria. Le persone di seconda generazione (nate straniere in Svizzera) risultano per esempio più simili agli autoctoni rispetto a quelle di prima generazione (nate straniere all'estero), indipendentemente da una loro eventuale successiva naturalizzazione.

Dall'altro, le analisi hanno dimostrato che la tipologia dello statuto migratorio è un buono strumento per parlare di integrazione. Sulla base della definizione dell'integrazione proposta dall'Ufficio federale di statistica, emerge che la dimensione della nazionalità recupera importanza su quella più strettamente migratoria (generazionale). Dal canto suo, quest'ultima dimensione mantiene un ruolo discriminante ma secondario. In termini di integrazione, quindi, il possesso del passaporto rossocrociato sembra essere un fattore maggiormente distintivo rispetto a quello migratorio. In estrema sintesi, lo studio dimostra che la dimensione generazionale è un elemento che deve essere, almeno in parte, preso in considerazione nelle analisi riguardanti la popolazione straniera e non.



Accedi alla pubblicazione:

www.ti.ch/ustat

Prodotti > Pubblicazioni

Informazioni

Pau Origoni,
Capo ufficio, Ufficio di statistica
Tel: +41 (0) 91 814 50 05
pau.origoni@ti.ch

Danilo Bruno,
Settore società, Ufficio di statistica
Tel: +41 (0) 91 814 50 37
danilo.bruno@ti.ch

Tema

01 Popolazione